



Comunità Pastorale
Appiano Gentile - Oltrona S.M. - Veniano

Beata Vergine del Carmelo

24 marzo 2024

Domenica delle palme

[551]

**Ti sei arresa al volere di Dio, Maria,
e hai nel cuore una strana gioia.
L'angelo ti ha chiesto di non avere paura
e tu praticamente dovresti averne tanta...
Ora non hai tempo di pensare alla paura.
Hai giusto qualche attimo
per preparare la tua vita ad accogliere un figlio.
In fondo l'hai già accolto, ti sembra di sentire il peso fisico
di un essere che prende dimora dentro di te.
Sarai madre... avrai spesso fame... non potrai correre
con le brocche d'acqua sulle spalle...
avrà i piedi gonfi... Ma non puoi rifiutarti a Dio!
Anche per te, Maria,
Dio aveva tracciato una strada di nome Gesù.
Una strada che comincia da qui,
dal pavimento povero della tua casa di Nazareth,
fatto di argilla e di paglia, impastate e seccate
al sole cocente della Palestina.
Quante volte noi siamo capaci
di rifiutare Dio e i suoi messaggi
e i nostri orecchi sono sordi al suo annuncio.
Maria, insegnaci il coraggio di dire 'sì'
ogni volta che il tuo amore chiama...!**

A Maria, maestra di speranza

L'INUTILITA' DEL PROFUMO

Se si mette un fazzoletto in una scatola con del profumo, non succede nulla di utile: se è stropicciato non si stira e se è sporco non si pulisce. Tutto resta com'è, ma, quando lo togli, il fazzoletto è profumato. Sentendo quell'essenza, però, può succedere magicamente che la scatola si trasformi in una macchina del tempo portando alla luce ricordi, fatti, parole, addirittura persone; oppure che diventi scrigno prezioso di pezzi di vita che regalano una carica inaspettata nel grigio del solito e ti trovi impreziosito, caricato, sostenuto da un sorriso.

Il profumo non ha fatto nulla di utile se non essere se stesso. Facciamo attenzione che anche la vita si impregna del profumo o dell'odore delle cose inutili di cui ci si circonda. E' **tipico dell'amore essere "inutile"**, nel senso che non misura il suo valore su efficacia e efficienza, non si nutre di scambi a interesse, non pretende premi, non sta a calcolare "gli utili", tra ricavi e perdite.

Il Signore oggi ci mette tra le mani un granellino di fede per farci accorgere della straordinarietà dei "servi dell'inutile", cioè degli **artigiani dell'amore gratis che fanno miracoli**.

L'essere "servi" è tipico dei genitori o dei nonni dove tutto, anche la fatica, ha l'ineguagliabile profumo di casa.

L'essere "inutili" è tipico della vita di coppia dove ogni cosa che fai non ha valore se non con l'altro.

L'essere "servi" è tipico di ciascuno in tutti quei gesti "inutili" che nessuno vede, conta, apprezza, ma che servono per far star bene un amico, migliorare il posto di lavoro, stemperare una tensione o risolvere un problema, donare una cortesia o un sorriso a uno sconosciuto, raccogliere una carta e lasciare il mondo un granello più bello e più in ordine di quanto l'abbiamo trovato.

Tutto questo è inutile, come un profumo. Come inutile è la poesia, l'arte, la musica, la bellezza. A cosa servono? A nulla. Ma se ci sono profumano tutto. Accrescere la fede è imparare a sentire il proprio profumo. Ne basta un granello e smuovi un albero.

Pensiamo alla nostra realtà spiccia. Quanti problemi massicci come gelsi sono radicati grazie a briciole di amore. Gesù insegna però che è l'albero che si sposta da solo. Quante relazioni che sembrano cortecce dure o rami secchi comunque si muovono da sole, mosse da attenzioni gratis, che non sarebbero meritate, ma ne sono comunque la linfa. Poi va oltre: l'albero può essere piantato nel mare. Quanti legami riescono a stare a galla in modo impossibile, grazie a gesti non dovuti, non riconosciuti, non valorizzati. Sono i miracoli dell'amore che non si aspetta nulla in cambio, del dono che non cerca contraccambio, dello sforzo che non cerca appagamento perché **la gratuità è il profumo che la fede dà alle azioni**.